

a maggior ragione ciò vale per i lavoratori invalidi e non vedenti, dove il requisito minimo è ulteriormente abbassato a 50 anni —:

se non intendano adottare specifiche iniziative, anche di carattere normativo al fine di consentire in alcuni casi il prolungamento dell'età pensionabile fino a 65 anni, con speciale riguardo ai soggetti con minori anni di contributi previdenziali versati;

se non si ritenga necessario attivarsi al fine di trovare soluzioni che garantiscano il rispetto della dignità e dei diritti dei lavoratori senza distinzione di sesso. (4-01041)

MONTECCHI e CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 26 febbraio 2001, n. 30 riguarda la condizione previdenziale di cittadini molto anziani che furono licenziati o declassati per motivi politici, sindacali o religiosi tra il 1° gennaio 1947 e il 7 agosto 1966;

come previsto dall'articolo 2 di detta legge, il Ministro del lavoro non ha ancora provveduto a nominare il Comitato per l'esame delle domande, benché ripetutamente sollecitato dai Comitati degli ex licenziati;

come previsto dall'articolo 3 non si è definito — in concerto fra i Ministeri interessati e il Comitato — il modulo per la presentazione delle domande;

non si è data disposizione da parte dei ministeri interessati agli istituti e agli uffici periferici competenti per la raccolta delle domande —:

quali siano i motivi e le cause che hanno determinato la mancata costituzione del Comitato di valutazione delle domande e le definizioni del fac-simile del modulo per le domande;

quali iniziative e misure il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di

concerto con i Ministri interessati, intenda porre in atto per recuperare i ritardi nel predisporre le misure per l'applicazione della legge 26 febbraio 2001 n. 30;

quali misure intenda porre in atto il Ministro del lavoro e delle politiche sociali per informare gli interessati delle misure adottate per l'attuazione della succitata legge. (4-01045)

Apposizione di una firma ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Taborelli e altri n. 7-00002, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 luglio 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Airaghi.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Vendola n. 5-00279 del 16 ottobre 2001.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 46 del 16 ottobre 2001, a pagina 1284, seconda colonna (Interrogazione a risposta in Commissione Rositani e Butti n. 5-00276), alla trentottesima riga, deve leggersi: « conseguente restituzione della cifra versata » e non « conseguente restrizione della cifra versata », come stampato.

A pagina 1285, seconda colonna, dalla quarantatreesima alla quarantaquattresima riga, deve leggersi: « di adottare tutte le iniziative di propria competenza considerato che anche l'opera — » e non « di adottare tutte le iniziative di propria competenza considerato che l'opera — », come stampato.